Sciopero bus Venerdì blocco dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 alle 24

È in arrivo un venerdì da incubo per gli utenti del mezzo pubblico capitolino. I sindacati confederali hanno indetto un nuovo giorno di sciopero nell'ambito della vertenza nazionale su previdenza e finanziamento dei trasporti pubblici, che bloccherà per quasi l'intera giornata il trasporto pubblico di superficie, metropolitano e delle ferrovie concesse. Lo sciopero inizierà, come nella scorsa settimana alle 8,30 per terminare alle 17 Fino alle 20 tutto si svolgerà regolarmente, per poi bloccarsi di nuovo fino alla fine del turno. In compenso è stato disdetto quello di domani dalle 11 alle 14, nell'ambito della vertenza regionale sul futuro di Atac e Cotral. Quest'ultimo è stato rinviato a gennaio in seguito alla conferma degli accordi sindacali pregressi e dell'avvio di una trattativa aziendale per migliorare la qualità del servizio. I cobas, che avevano programmato uno sciopero per venerdì hanno deciso di spostarlo al termine delle festività natalizie.

Controlli dei vigili urbani a uno dei varchi della fascia blu Foto Pais

NUOVA FASCIA BLU. Varchi inaccessibili, ma gli automobilisti scoprono le vie di fuga

Un esercito di vigili blinda il centro

Nuova fascia blu, croce e delizia Grande traffico al suo esterno ma in compenso il centro storico è quasi a misura d uomo Nel suo interno, meno auto bus più veloci e affollati, aria più salubre Per riuscire in questa impresa sono stati impiegati un esercito di 250 vigili che nel prossimo weekend diventeranno 300 Non sono mancate le contestazioni e gli incidenti Lunedì un auto pirata ha investito due vigili al varco di via Torino

PAOLO CAPRIO

La capitale sembra in assetto di guerra L ordine è difendere il centro storico dall assalto delle auto private I suoi soldati non vestono tute mimetiche non imbracciano fucili mitragliatori ma sono vestiti di blu hanno caschi bianchi in mano il temutissimo libretto delle contravvenzioni e sono armati di santa pazienza Sono i vigili urbani i paladini della nuova fascia blu Sono scesi in campo in forze un esercito di circa 250 unità che diventeranno 400 venerdì e sabato prossimi capaci di trasformarsi all occorrenza in improvvisati servizi informazioni Da venerdì scorso la zona a traffico limitato s è allargata abbracciando anche una fetta dell Esquilino I primi giorni sono stati tranquilli grazie l giorno festivo e al week end Ma di lunedì s è iniziato a fare sul serio provocando intasamenti e code in prossimità dei varchi Ma era tutto previsto Quando si cambia c è sempre una fase di grande confusione E di disinformazione Se il traffico ai confini della fascia in alcuni momenti è andato in tilt provocando file e rallentamenti lo si deve all ignoranza dei cittadini sulla nuova regolamentazione del traffico Troppo breve la campagna informativa nonostante sia sceso in strada a fare volantinaggio anche l assessore al traffico Tocci E così tutti a chiedere spiegazioni e il perché degli improvvisi divieti molti a discutere e a tentare di forzare con le più disparate motivazioni il blocco

Centro blindato

Ma i vigili pur usando un pizzico di elasticità là dove poteva essere usata sono stati inflessibili Per i «senza permesso» il centro storico è diventato tabù E gli effetti sono apparsi subito tangibili Via Nazionale che è la via che più delle altre gode dei benefici della nuova fascia blu ieri pomeriggio alle diciassette era un isola felice I bus particolarmente affollati scorrevano rapidamente per nulla ostacolati dalle pochissime macchine autorizzate e dai motorini gli unici a godere del «passi» incondizionato Stesso discorso per buona parte del centro dove tra l altro grazie anche alle condizioni meteorologiche è stato registrato un abbassamento del tasso di monossido di carbonio e quindi dell inquinamento In questo centro blindato e più salubre naturalmente qualche crepa è venuta a galla subito sfruttata dagli automobilisti romani grandi esperti ad aggirare gli ostacoli e quindi le regole Bloccato l accesso d via XX settembre all altezza di Largo di S Susanna i seguaci delle due ruote hanno subito fiutato e scoperto il percorso alternativo buono per farla in barba ai vigili e ai blocchi Alla fine di via Bissolati all altezza dell incrocio con via Veneto sfruttando la corsia preferenziale dei bus molte auto private tuffandosi nella parte finale di via Veneto hanno raggiunto piazza Barberini ancora zona di tutti quindi attraverso via Quattro Fontane hanno raggiunto l Esquilino Ma è stata la loro una festa di breve durata Solo un giorno e mezzo di baldoria perché da ieri pomeriggio scoperta la falla anche quel varco è stato blindato non soltanto per difenderlo dai «furbi» in macchina e motorino ma anche per proteggere la corsia preferenziale dei mezzi pubblici un iniziativa messa a punto dal presidente dell Atac Niccola nella strategia anti traffico natalizia che funziona a metà per via di un controllo troppo debole Quella di via del Tritone per esempio è totalmente ignorata dai vigil e quindi presa d assalto da mezzi di ogni tipo

Vigili investiti

Non sono mancate naturalmente le contestazioni (tante) e gli incidenti (pochi) che però sono il segnale di un popolo aggrappato all auto incapace ad accettare qualsiasi mutamento delle proprie abitudini Lunedì sera un «killer» della quattro ruote ha investito due vigili Barbara Forzoni e Stefano Bucaioni impegnati a far rispettare le regole all altezza del varco di via Torino Un «killer» oltretutto pirata visto che dopo la sua prodezza è fuggito a tutto gas Subito soccorsi dai passanti i due vigili sono stati trasportati al pronto soccorso dell ospedale San Giacomo dove sono stati entrambe medicati e giudicati guaribili in pochi giorni Del l automobilista nessuna notizia anche se sembra che alcuni passanti siano riusciti a prendere alcuni numeri di targa dell auto pirata

Aggredito un giovane: 15 giorni di prognosi

Studenti in corteo per piazza Fontana

Una manifestazione degli studenti ieri mattina per ricordare l anniversario della strage di piazza Fontana a Milano ma quando la pioggia ha sorpreso il corteo è partito uno slogan poco attinente «Piove governo ladro» E anche gli altri slogan scanditi dagli studenti un paio di migliaia hanno riguardato prevalentemente la finanziaria e il diritto allo studio «La riforma fatela davvero libri di testo a costo zero» ad esempio E «Dalle scuole all università la finanziaria non passerà»

«Verità sulle stragi» era invece lo striscione che apriva il corteo seguito da pochi altri tra i quali uno per Silvia Baraldini del comitato internazionale che lotta per la sua liberazione C era poi uno striscione del coordinamento dei collettivi e realtà di base «Dalle stragi al presidenzialismo l unica risposta resta l opposizione sociale» e anche un «La strage è di stato» del collettivo autonomo studentesco

Il corteo si è mosso da piazza Esedra alle 10 30 un ora dopo quella di convocazione e a parte un accenno di inseguimento di un gruppo di giovani di destra che «osservavano» a lato la partenza della manifestazione è sfilato fino a piazza Santi Apostoli senza incidenti Solo alla fine quando il corteo verso le dodici era già arrivato nella piazza secondo quanto è stato denunciato da Rifondazione comunista un giovane militante del gruppo del liceo Cavour è stato malmenato da altri manifestanti

Il ragazzo che si chiama Francesco Minisini ed ha 19 anni è stato soccorso da un gruppo di amici e portato all ospedale San Giovanni dove è stato ricoverato con una prognosi di 15 giorni per trauma cranico e dove ha sporto denuncia contro ignoti In ospedale secondo quanto si è appreso il ragazzo dovrebbe essere sottoposto anche all esame della Tac Con una nota inviata dalla sede romana di Rifondazione comunista il «collettivo studenti in lotta» ha stigmatizzato l episodio «Certi personaggi si legge nella nota andrebbero isolati dal movimento studentesco»

Concorsi

Sotto inchiesta l'ex vertice della Usl Rm/4

È finito sotto inchiesta l ex consiglio di amministrazione della Usl Rm 4 Il sostituto procuratore Carmine Stabile che conduce l inchiesta su un concorso bandito nel 93 per l assunzione di otto tecnici destinati al centro trafusionale ha ipotizzato il falso ideologico Le indagini prendono il via da una denuncia sporta dai dipendenti della Croce Rossa italiana che dal 1956 gestisce il centro trasfusionale Al l interno del nosocomio secondo i denuncianti si sarebbe creata una situazione paradossale due piante organiche quella del San Giovanni e quella della Cri I nuovi assunti sarebbero così confluiti in quella struttura dove la pianta organica era già al completo Il risultato ottenuto avrebbe creato uno sdoppiamento di competenze e funzioni oltre alla doppia turnazione

Monti Simbruini

Anziano scompare Lo cercano da due giorni

Un uomo di 68 anni Alfonso Rossi allevatore di cavalli è scomparso da due giorni sulle montagne intorno a Cervara L altro ieri mattina era andato ad accudire gli animali sul versante Campaegli dei monti Simbruini e non ha fatto più ritorno a casa Nel pomeriggio i familiari allarmati dallo strano ritardo si sono messi alla sua ricerca avvertendo i carabinieri di Subiaco Alle ricerche si sono poi aggiunti i carabinieri di Bracciano e delle stazioni della Valle dell Aniene con unità cinofile e un elicottero dell Arma uomini della polizia della Guardia di finanza della Protezione civile Guardie forestali il Soccorso alpino oltre a molti abitanti di Cervara Purtroppo fino a ieri sera le ricerche non hanno avuto frutto ostacolate dalla fitta nebbia e dalle cattive condizioni del tempo Stamattina le battute riprenderanno ad ampio raggio

Il delitto nel '90. Un intricato giallo

Riaperta inchiesta sulla morte di un gay

La Procura di Roma dopo cinque anni riapre l inchiesta sulla morte di un omosessuale Enzo Sacripanti ucciso il 2 gennaio del 90 a coltellate Per quel delitto un uomo che prima ha confessato il delitto e poi ha ritrattato è in carcere Fu arrestato dalla squadra mobile Venti giorni dopo i carabinieri trovarono un altro presunto responsabile Chi prima confessò e poi ritrattò

Ora a mandare gli atti di alla Procura per riaprire il caso è stata la settima sezione del Tribunale penale a conclusione di un processo che vedeva due carabinieri della compagnia Eur imputati per sequestro di persona e perquisizioni illegali Una storia complessa iniziata pochi mesi dopo il delitto e dopo una sentenza di primo grado nei confronti di Pietr Matha accusato di aver ucciso Sacripanti titolare di una paninoteca a Trastevere Matha fu condannato il 28 marzo del 90 in primo grado a 24 anni ridotti poi a diciassette in appello Nel novembre dello stesso anno un confidente dice ai carabinieri che un uomo è in grado di fornire elementi utili per far luce su un omicidio Indica in Livio Mauro la persona che sa particolari interessanti sul delitto di un gay Qualche giorno dopo i due carabinieri Nicola Lo Sacco tenente e Luigi Giuliadori maresciallo portano in caserma Livio Mauro il quale confessa che in certo Ivan Cannaldesi un giorno di gennaio tornò sporco di sangue Raccontò di aver partecipato all uccisione di un uomo A quel punto i due militari si recano da Cannaldesi lo portano in caserma e inizia un nuovo interrogatorio Ero presente al delitto ma a uccidere il gay è stato Luigi lacullo riferisce quest ultimo Iacullo ascoltato dai carabinieri confessa In caserma arriva il pubblico ministero Sergio Andruzz che aveva sostenuto l accusa nel processo contro Matha e interrogare i tre che ripetono per filo e per segno la confessione fatta ai militari

Dieci giorni dopo i tre ritrattano la confessione e accusano i carabinieri di aver estorto l ammissione Dicono di essere stati picchiati tenuti in cella e costretti a subire [illegible] Accusano i militari di aver effettuato perquisizioni illegali Ma i giudici non gli hanno dato credito ed hanno assolto i due carabinieri difesi dall avvocato Giovanni M[illegible] Giaquinto

Il pm aveva chiesto due anni e mezzo di carcere per i carabinieri e l assoluzione per il reato di omissione d atti d ufficio I due erano accusati di non aver permesso al l avvocato di fiducia di parlare con i suoi assistiti Ora il tribunale ha disposto nuove indagini per sciogliere il dubbio su un delitto che vide due persone confessare prima e ritrattare poi Sarà la Procura a stabilire la verità e chiarire chi uccise Sacripanti Se è stato l uomo arrestato dalla mobile e che condannato a sette in carcere o quello individuato dai carabinieri insieme al suo complice **M A Z**

Gli inquirenti attorno al corpo dell'albanese ucciso all Appio Latino Angelo Fraceschi/Nuova Cronaca

Giovane albanese ucciso alla Caffarella Racket prostituzione?

Un giovane albanese è stato ucciso ieri a colpi di arma da fuoco all'interno di una baracca in lamiera costruita ai margini del parco della Caffarella Gli inquirenti ritengono che possa trattarsi di un regolamento di conti nell ambito di attività illecite probabilmente legate al racket della prostituzione L ucciso dovrebbe chiamarsi Socol Ndoik, di 24 anni Ma la sua identità non è stata ancora accertata. Le uniche indicazioni infatti sono delle fotocopie di documenti falsi un permesso di soggiorno e un vecchio passaporto della Jugoslavia non più valido Secondo il racconto di un altro albanese che dormiva nella stessa baracca – testimone oculare dell omicidio – un uomo magro cinquantenne, dai capelli brizzolati avrebbe fatto irruzione durante la notte I due avrebbero litigato e lottato all interno della casupola. E due bozzoli di proiettile calibro 6 35 sono stati in effetti trovati dagli agenti tra le lamiere. Il terzo proiettile è quello che ha ferito mortalmente la vittima. Sparato in direzione del cuore, è rimasto infisso nell emitorace sinistro Il testimone racconta di essersi prima allontanato per cercare aiuto chiamando il 113. Poi di aver fatto ritorno alla capanna e trascinato il moribondo fino alla strada insieme ad un terzo albanese, rimanendo ad attendere i soccorsi mentre l altro albanese si sarebbe dileguato

Il testimone -anche lui albanese della stessa età dell ucciso e in possesso solo di fotocopie di documenti altrettanto falsi – è stato fermato per accertamenti e portato in questura, dove è stato sottoposto al guanto di paraffina – anche detto esame Stub – capace di individuare tracce di polvere da sparo anche invisibili sulle mani Dal controllo delle impronte digitali non è risultato, intanto, nessun reato a suo carico Altri albanesi interrogati dalla II sezione della squadra mobile che conduce le indagini, avrebbero fornito versioni contrastanti con la sua, ma forse ancor meno attendibili

Premio Luigi Petroselli

Giovedì 14 dicembre ore 15.30

c/o Sala Promoteca - Premiazione VI edizione

Partecipa

il sindaco di Roma **Rutelli**

Presenta

Mario Scaccia

LA LIBERA INFORMAZIONE NON E' UN PRANZO DI GALA

L'emittenza comunitaria deve vivere

Roma-Giovedì 14 dicembre ore 15 30

Casa della Cultura (via S Crisogono 45)

incontro pubblico

sono invitati e/o partecipano **V Parlato, S. Medici, L Manisco, F Casari, le radio comunitarie, i parlamentari: G Giulietti - M Paissan - U. Boghetta - M Taradash, D Mazzuca, E Falqui; V Vita, P Badaloni, P Cento, F Babusci, P Cerocchi, G. Fregosi, O Di Cola, C Carruba, E. Gasbarra, L Laurelli, C. Fotia, R. Agostini, D. Esposito, G Bettini, l'USIGRAI, l'Ass. Stampa Romana**

Radio Città Aperta Tel. 06/4393504